

Salò, è un'impresa da grandi sogni

Decisivi due rigori trasformati da Quarenghi e una rete di Sella, che non segnava dal 2005
Domenica la finale contro il Castellarano

Fiorenzuola	2
Salò	3

FIORENZUOLA: Bersellini 5.5, Biolchi 5.5, Delleddone 6, Armani 6 (39' st Franchi ng), Piva 6, Lambrughì 6, Melotti 6, Orrù 5.5, Rosi 5.5 (39' st Zane ng), Fermi 7, Valla 7. A disp. Bottazzi, Rancati, Bertoncini, Zarbano, Orsi. All. Perazzi.

SALÒ: Gargallo 6, Sberna 6.5, Longhi 6, Sella 8, Ruopolo 7, Leonarduzzi 7, Quarenghi 8, Macchia 8, Rossi 6 (32' st Guardigli ng), Paghera 6 (42' st Colosio ng), Ndinga 6 (48' st Zardo ng). A disp. Romano, Picardi, Fioletti, Girardi. All. Zanoncelli.

ARBITRO: Bertasi di Verona 6.

RETI: pt 8' Quarenghi (rigore), 36' Fermi; st 7' Fermi, 12' Quarenghi (rigore), 29' Sella.

NOTE: spettatori circa 200. Angoli 11-7 per il Fiorenzuola. Ammoniti Piva, Lambrughì, Melotti (F), Leonarduzzi e Ruopolo (S). Recupero: 2' + 4'.

Sergio Zanca
FIORENZUOLA D'ARDA

È il 94', l'arbitro sta per fischiare la fine. Il Fiorenzuola tenta l'ultimo furibondo assalto. Orrù mette a sedere Gargallo e porge a Valla un assist prezioso. L'attaccante, con la porta completamente vuota, spara a colpo sicuro, ma il pallone picchia sotto la traversa, cade sulla linea bianca, risale contro la traversa e schizza via. Adesso sì, è davvero terminata. In questo doppio legno c'è la differenza tra il paradiso conquistato dal Salò e l'inferno in cui viene ricacciato il Fiorenzuola.

I gardesani superano il pri-



L'esultanza dei giocatori del Salò dopo la grande vittoria di Fiorenzuola: l'avventura prosegue

mo ostacolo degli spareggi. promozione, e domenica andranno in provincia di Reggio Emilia per affrontare il Castellarano, che ha battuto 2-1 il Castel San Pietro, con doppietta di Luciani, ex Salò. Altra gara secca, con eventuali tempi supplementari. La vincente entrerà nella fase nazionale.

Gli uomini di Francesco Zanoncelli, quarti in classifica, hanno sconfitto per la terza volta il Fiorenzuola, arrivato terzo. Dopo l'1-0 dell'andata, gol di Quarenghi, e l'1-0 del ritorno, rete di Scioi, ieri squa-

ficato, ecco un vibrante 3-2. Una partita entusiasmante, in cui i «vecchi» hanno fatto la differenza. Cristian Quarenghi si è assunto l'incarico di calciare e trasformare due rigori: il primo, da lui stesso ottenuto (atterrato da Piva), all'8'; il secondo al 12' della ripresa, per il temporaneo 2-2 (il lanciattissimo Longhi messo giù da Valla). In alcuni frangenti il capitano ha tenuto in piedi la squadra con volate incontenibili.

Sul podio anche i due mediaguardi: Paolo Macchia e Michele Sella. L'ex della Spal (cominciò

a giocare da difensore a fianco di Zanoncelli, che stava per smettere), dopo una stagione di basso profilo per infortuni e squalifiche, ha offerto una prova straordinaria, per senso della posizione, capacità di chiusura e di rilancio, personalità.

E SELLA, il primatista in fatto di spareggi (ne ha disputati 18 col Lumezzane, 2 con la Pro Vercelli e già 5 col Salò), ha scandito il passo, incoraggiando i compagni e proponendo abili soluzioni. Al 29' della ripresa ha messo la ciliegia sulla

torta, firmando il gol della vittoria, peraltro favorito da un goffo tuffo di Bersellini. Sul tiruzzo da fuori area il portiere emiliano non è infatti riuscito a bloccare il facile pallone, che lo scavalcato. Per Sella di una rete storica. Nei precedenti campionati in maglia biancazzurra ne aveva siglata appena una: il 9 ottobre 2005, contro il Russi (3-1). Dopo tre anni e mezzo è ricomparso, come un quadrifoglio in un prato.

In difesa i centrali Leonarduzzi e Ruopolo hanno eretto una diga robusta, perforata sol-

tanto dall'ex di Pizzighettone e Castellarano Daniele Fermi: al 36' con una deviazione in mischia su corner, e al 7' della ripresa con una sventola all'incrocio dei pali. Un Salò gagliardo e convincente, che ha avuto la possibilità di allungare già nel finale del primo tempo (l'occasione sciupata da Max Rossi, tiro respinto sulla linea da Piva), ma ha preferito scegliere la strada più tortuosa avvincente: rimontare da 1-2, e costringere il Fiorenzuola a inchinarsi alla maggiore compattezza di squadra. ♦

Il dopo-gara

Zanoncelli
«La vittoria è meritata»

Hanno deciso i valsabbini: Michele Sella, che non segna mai, e Cristian Quarenghi, che con 17 gol ha stabilito il suo record assoluto nei cinque anni di serie D. «Davvero una bella giornata - sostiene il capitano - Abbiamo dato la prova alla società e ai tifosi che ai play-off ci tenevamo. E l'avventura prosegue». Eccellente la prova dei vecchi: «Tocca a noi dare qualcosa in più. A volte i giovani sentono l'emozione», osserva Cristian.

INTERVIENE Sella, che dedica il guizzo decisivo alle sue donne: «Segno così poco che mezzo gol lo regalo a mia moglie Stefania e l'altra metà a Martina, la piccola, sempre presente in tribuna. Gara equilibrata. Noi, comunque, abbiamo dimostrato di essere più compatti».

Francesco Zanoncelli elogia l'intero collettivo. zDAl primo all'ultimo, incluso chi non è sceso in campo, tutti hanno dato una prova di grande maturità e responsabilità - sottolinea l'allenatore dei gardesani -. Non mi sembra giusto indicare un singolo». Al 94' il Salò ha visto le streghe. «In quell'episodio siamo stati fortunati, ma il passaggio del turno è meritato».